

FUORICOLLANA

Angelo Meini

Polveri



www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0100-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: marzo 2017

L'uomo si affanna per trovare un lavoro, instancabile cerca la felicità e tenta di dare un significato compiuto alla propria esistenza, prodiga tutte le forze che ha per realizzare ricchezza e benessere. Gli piace il lusso e pian piano impara ad apprezzare la bellezza e gli oggetti di "pregio"; spende e spesso scialacqua le proprie risorse per circondarsi delle cose che gli piacciono.

Cura il proprio aspetto fino a sfiorare soglie psicologicamente maniacali, ricerca la bellezza estetica quale principale e unico traguardo per valorizzare se stesso... i cimiteri però sono pieni di splendida umanità!

Introduzione

Affacciandosi alla finestra, è piacevole percepire sulla pelle e sul viso, la sensazione di netto contrasto tra il calore dei raggi solari e la refrigerante freschezza di una delicata brezza: è una folata leggera che passa come una carezza, è deliziosa come un soffio di vita, dopo settimane di maltempo è gradevole il tepore irradiato dal sole. Una piuma ondeggia nell'aria sospinta da impercettibili correnti. Due anziani discutono animatamente seduti su una panchina, una ragazzina passeggia col cane al guinzaglio e un bambino rincorre un piccione che infastidito spicca il volo levando una nuvola di polvere. A velocità "sfrenata" quasi sbandante sfreccia rumoroso e sferragliante il furgoncino del panettiere, fuma in modo allarmante. Col dolce tepore della giornata soleggiata sono comparse le mosche, le farfalle e le api, nel giardino sono sbocciate le margherite e le violette, in lontananza si ode il megafono dell'arrotino che ripete la consueta frase registrata: «Donne... è arrivato l'arrotino...». L'inizio conciliante della giornata, è allietato in sottofondo dal concerto suite per chitarra elettrica e orchestra in mi bemolle minore op.1, scritto ed eseguito da Yngwie J. Malmsteen. Due gioiosi ragazzini sfila-

no velocemente sui pattini rincorsi dai loro chiassosi amici in bicicletta, gridano, scherzano, sghignazzano e ridono; in un giardino nelle immediate vicinanze, il motore nervoso di un taglia-erba ronza instancabile. Il concerto di Yngwie J. Malmsteen accompagna il contesto luminoso e sereno materializzando una dimensione realmente rassicurante, l'armonia travolgente, l'esecuzione impeccabile e l'interpretazione stupenda, fondono perfettamente rumori e suoni, odori e profumi, ambiente e uomo in un ritaglio d'insieme incantevole molto edificante. Assiepati nelle fronde degli alberi gli uccelletti fischiavano con brio, all'ombra rigenerante di una folta pergola di glicine bianco e viola, un uomo scrive qualche parola su un foglio, il ritmo imperturbabile scandito come un valzer dal frangi-flusso di un annaffiatore automatico gli fa compagnia. Flemmatico passa un calesse tirato da un pony, i bambini incuriositi e divertiti schiamazzano, i rintocchi del campanile echeggiano in lontananza mentre il bucato steso al sole diffonde un fresco profumo. La musica dalle sonorità un po' retrò della fisarmonica che alterna la voce dell'arrotino, risuona di nostalgici ricordi novecenteschi nei vicoli e nelle strade di tutto il quartiere.

La vita ha un inizio noto, ma non è immaginabile il dedalo di percorsi che porteranno alla fine, sarà un accumulo continuo di esperienze che potremo esporre come i suppellettili in una casa. Ogni avventura andrà ad arredare questo spazio... alcuni saranno "oggetti" di pregio, ma la maggior parte saranno solo scadente chincaglieria!

Il vascello in battaglia, sorpreso dalla furia devastante della tempesta, in balia di onde altissime e pioggia torrenziale, tra urla e cannonate, vento forte con lampi e fulmini che illuminano l'oscurità fissando immagini di sofferenza e morte... non si domanda perché, ormai deve tentare di resistere!